

ALLEGATO 3 - VEICOLI OGGETTO DI DEROGA AI PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

A. Autoveicoli per trasporti specifici e per uso speciale di cui all'articolo 54 del Codice della strada

1. Sono classificati, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del Codice, autoveicoli dotati di una delle seguenti carrozzerie permanentemente installate:

- a) furgone isothermico, o coibentato, con o senza gruppo refrigerante, riconosciuto idoneo per il trasporto di derrate in regime di temperatura controllata;
- b) carrozzeria idonea per il carico, la compattazione, il trasporto e lo scarico di rifiuti solidi urbani;
- c) cisterne per il trasporto di liquidi o liquami;
- d) cisterna, o contenitore appositamente attrezzato, per il trasporto di materiali sfusi o pulverulenti;
- e) telai attrezzati con dispositivi di ancoraggio per il trasporto di containers o casse mobili di tipo unificato;
- f) telai con selle per il trasporto di coils;
- g) betoniere;
- h) carrozzerie destinate al trasporto di persone in particolari condizioni e distinte da una particolare attrezzatura idonea a tale scopo;
- i) carrozzerie particolarmente attrezzate per il trasporto di materie classificate pericolose ai sensi dell'ADR o di normative comunitarie in proposito;
- j) carrozzerie speciali, a guide carrabili e rampe di carico, idonee esclusivamente al trasporto di veicoli;
- k) carrozzerie, anche ad altezza variabile, per il trasporto esclusivo di animali vivi;
- l) furgoni blindati per il trasporto valori;
- m) altre carrozzerie riconosciute idonee per i trasporti specifici dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della M.C.T.C.

2. Sono classificati, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del Codice, per uso speciale i seguenti autoveicoli:

- n) trattrici stradali;
- o) autospazzatrici;
- p) autospazzaneve;
- q) autopompe;
- r) autoinnaffiatrici;
- s) autoveicoli attrezzi;
- t) autoveicoli scala ed autoveicoli per riparazione linee elettriche;
- u) autoveicoli gru;

- v) autoveicoli per il soccorso stradale;
- w) autoveicoli con pedana o cestello elevabile;
- x) autosgranatrici;
- y) autotrebbratrici;
- z) autoambulanze;
- aa) autofunebri;
- bb) autofurgoni carrozzati per trasporto di detenuti;
- cc) autoveicoli per disinfezioni;
- dd) autopubblicitarie e per mostre pubblicitarie purché provviste di carrozzeria apposita che non consenta altri usi e nelle quali le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo;
- ee) autoveicoli per radio, televisione, cinema;
- ff) autoveicoli adibiti a spettacoli viaggianti;
- gg) autoveicoli attrezzati ad ambulatori mobili;
- hh) autocappella;
- ii) auto attrezzate per irrorare i campi;
- jj) autosaldatrici;
- kk) auto con installazioni telegrafiche;
- ll) autoscavatrici;
- mm) autoperforatrici;
- nn) autosega;
- oo) autoveicoli attrezzati con gruppi elettrogeni;
- pp) autopompe per calcestruzzo;
- qq) autoveicoli per uso abitazione;
- rr) autoveicoli per uso ufficio;
- ss) autoveicoli per uso officina;
- tt) autoveicoli per uso negozio;
- uu) autoveicoli attrezzati a laboratori mobili o con apparecchiature mobili di rilevamento;
- vv) altri autoveicoli dotati di attrezzature riconosciute idonee per l'uso speciale dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della M.C.T.C.

B. Altri veicoli oggetto di deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione

- ww) veicoli di emergenza e di soccorso, compreso il soccorso stradale e la pubblica sicurezza, il servizio di controllo ambientale e igienico sanitario e veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione di impianti elettrici, idraulici, termici, di sicurezza;
- xx) veicoli per trasporto persone immatricolate per trasporto pubblico (es. autobus di linea, scuolabus, ecc.);
- yy) veicoli a servizio di persone invalide provvisti del contrassegno di parcheggio per disabili, ai sensi del D.P.R. 151/2012;

- zz) veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di malattie gravi o per visite e trattamenti sanitari programmati o per donatori di sangue nella sola giornata del prelievo per il tempo strettamente necessario da/per la struttura adibita al prelievo, in grado di esibire la relativa certificazione medica e attestato di prenotazione della prestazione sanitaria, nonché per l'assistenza domiciliare di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili;
- aaa) veicoli di paramedici e assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza, veicoli di medici/veterinari in visita domiciliare urgente muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
- bbb) veicoli adibiti al trasporto di merci deperibili, farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.);
- ccc) veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, iscritti in uno dei seguenti registri: ASI, Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, limitatamente alle manifestazioni organizzate;
- ddd) veicoli diretti alla revisione purché muniti di documentazione che attesti la prenotazione;
- eee) veicoli di operatori economici che accedono o escono dai posteggi dei mercati settimanali o delle fiere autorizzate dall'Amministrazione comunale;
- fff) veicoli a servizio di persone soggiornanti presso le strutture di tipo alberghiero site nelle aree delimitate, esclusivamente per arrivare/partire dalla struttura medesima, dotati di prenotazione, oppure facendo pervenire al Corpo di Polizia Municipale, nei dieci giorni successivi, apposita attestazione vistata dalla struttura ricettiva, ovvero copia della fattura in cui risultino intestatario e targa del veicolo rilasciata dalla suddetta struttura, a condizione che la stessa sia situata all'interno del Comune;
- ggg) autocarri di categoria N2 e N3 (autocarri aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate) limitatamente al transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti e viceversa.

Deroghe già previste dalla normativa nazionale e comunitaria per:

1. veicoli adibiti al servizio postale universale o in possesso di licenza/autorizzazione ministeriale di cui alla direttiva 97/67/CE come modificata dalla direttiva 2002/39/CE (decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 e s.m.i.);
2. veicoli muniti di autorizzazione alla circolazione di prova ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 24 novembre 2001, n. 474.

ALLEGATO 4 - ELENCO AZIONI DEL PAIR 2030 E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito sono riportati gli indicatori proposti per il monitoraggio delle azioni, che saranno verificati in fase di monitoraggio con i settori competenti. Gli indicatori potranno essere rivisti sulla base dell'esperienza di monitoraggio, qualora si rendessero necessari indicatori differenti per le stime emissive o si rivelasse scarsa la popolabilità e quindi la rappresentatività del dato nel tempo.

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
AMBITO URBANO E AREE DI PIANURA	A1	Obiettivi di share modale differenziati per i diversi comuni, in funzione della popolazione	% di share modale con mezzo privato
	A2	a) Estensione delle aree pedonali, delle ZTL, delle zone 30 km/h, dei km delle corsie preferenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Km² aree pedonali • Km² ZTL • Km² zone 30 • Km corsie preferenziali
		b) Armonizzazione delle regole di accesso e sosta nelle ZTL	Azione di accompagnamento
		c) Incremento della mobilità ciclistica	Km piste ciclabili
	A3	a) Limitazione della circolazione privata nei centri abitati (lun-ven 8.30 – 18.30)	<ul style="list-style-type: none"> • n. veicoli limitati per categoria, alimentazione, classe euro/anno • n. ordinanze emesse
		b) Limitazione della circolazione privata nei centri abitati nelle domeniche ecologiche e nei giorni di attivazione delle misure emergenziali	<ul style="list-style-type: none"> • n. veicoli limitati per categoria, alimentazione, classe euro/anno • n. ordinanze emesse
		c) Servizio Move-In	<ul style="list-style-type: none"> • n. veicoli aderenti per categoria, alimentazione, classe euro • km percorsi per categoria di veicolo, alimentazione, classe euro e area
		d) Riduzione del numero di deroghe alla limitazione della circolazione	Azione di accompagnamento

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
AMBITO URBANO E AREE DI PIANURA	A4	<p>Il numero di controlli varia in funzione della popolazione del Comune</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune Bologna 1500 controlli/anno; ▪ Comuni >100.000 abitanti: 1200 controlli/anno; ▪ Comuni 50.000 ÷ 100.000 abitanti: 900 controlli/anno; ▪ Comuni 20.000 ÷ 50.000 abitanti: 300 controlli/anno; ▪ Comuni 10.000 ÷ 20.000 abitanti: 200 controlli/anno; ▪ Comuni < 10.000 abitanti: 1 controllo ogni 50 abitanti/anno. 	<ul style="list-style-type: none"> • n. controlli effettuati • n. sanzioni
	A5	Promozione della forestazione urbana e peri-urbana	m ² /abitante nell'area comunale
	A6	Divieto assoluto di qualsiasi tipologia di combustione all'aperto a scopo intrattenimento (ad es. falò rituali legati a tradizioni o fuochi d'artificio) nel periodo 1° ottobre - 31 marzo – 2 deroghe concesse nel periodo	<ul style="list-style-type: none"> • n. ordinanze • n. sanzioni
	A7	Misure emergenziali	<ul style="list-style-type: none"> • n. ordinanze • n. giorni di attivazione di attivazione delle misure • n. veicoli limitati per categoria, alimentazione, classe euro/anno • n. impianti limitati per categoria emissiva, tipologia di biomassa combustibile e potenzialità in regione e pianura/ n. impianti totali
	A8	Misure locali e regionali per il contenimento dei superamenti del VL del PM10	<ul style="list-style-type: none"> • n. e tipologia misure aggiuntive a livello locale • n. ordinanze • n. atti regionali

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	A9	a) Bandi volti alla realizzazione di piste ciclabili e all'incentivazione dell'acquisto di biciclette a pedalata assistita, biciclette o monopattini, motocicli elettrici, rivolti a tutti i comuni di pianura.	<ul style="list-style-type: none"> Km piste ciclabili n. mezzi finanziati Euro stanziati Euro liquidati
		b) Bandi per le aree verdi e la forestazione urbana e periurbana	<ul style="list-style-type: none"> n. alberi finanziati m² verde finanziato Euro stanziati Euro liquidati
	A10	Indagini a campione per ricostruire il quadro dello share modale in Regione, secondo il modello dell'indagine ISFORT 2019	<ul style="list-style-type: none"> Quadro dello share modale in regione al 2025, 2028, 2030 Euro stanziati
TRASPORTI E MOBILITÀ	B1	a) Rinnovo parco autobus con sostituzione dei mezzi più inquinanti con autobus a minor impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> n. e tipologia (alimentazione, categoria euro, urbano o extra per percorrenze) autobus sostituiti n. e tipologia (alimentazione, categoria euro, urbano o extra per percorrenze) autobus acquistati
		b) Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del TPL su gomma	<ul style="list-style-type: none"> n. passeggeri/anno n. passeggeri/posti offerti
		c) Potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del Trasporto pubblico su ferro	n. passeggeri/anno
		d) completamento dell'elettrificazione delle linee regionali dal 2024 la completa offerta di servizio ferroviario della Regione a zero emissioni	<ul style="list-style-type: none"> consumo di gasolio (t/a) per ferrovie km elettrificati
		e) Integrazione tariffaria -mantenimento delle attuali iniziative di abbonamenti e di integrazione tariffaria:	n. abbonamenti/anno

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	B2	a) Ulteriori sviluppi della piattaforma di informazione e offerta di servizi integrati "MaaS ROGER"; b) investimenti; c) Sviluppo di piattaforma, tramite partnership con digital players, riportante informazioni sulle limitazioni alla circolazione	Azione di accompagnamento
	B3	a) Attuazione di politiche di mobility management dell'ente Regione per i propri dipendenti	n. abbonamenti al TP dei dipendenti regionali realizzazione bike station (si/no)
		b) Promozione di iniziative per gli spostamenti casa-lavoro nelle aree urbane e nei distretti industriali (es. bike to work), compresa la formazione	Azione di accompagnamento
		c) Promozione di iniziative legate alla mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola: Il progetto Mobilityamoci. Supporto ai Comuni di pianura nella redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Scolastica Sostenibile e Sicura	<ul style="list-style-type: none"> n. Comuni supportati n. Piani redatti
TRASPORTI E MOBILITÀ		d) Smart working e telelavoro dell'ente regione	<ul style="list-style-type: none"> n. dipendenti in smart working n. medio gg/settimana di personale in smart working
	B4	a) Potenziamento della rete pubblica con punti di ricarica per i veicoli elettrici nelle città	n. punti di ricarica
		b) Rinnovo del parco veicolare attraverso la sostituzione con veicoli a basse emissioni	categoria di veicolo, classe euro e alimentazione/anno
	B5	Ecodriving - Attività formativa	Azione di accompagnamento. <ul style="list-style-type: none"> n. di utenti del corso
	B6	Incentivazione dello spostamento modale del trasporto merci da mezzi su gomma a treno	tonnellate km di merci/anno

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	B7	Rendere più sostenibili tutti i processi industriali e logistici interni ed esterni agli insediamenti produttivi in capo alle aziende e agli operatori logistici collocati all'interno del perimetro della ZLS E-R	Azione di accompagnamento
	B8	a) Strumento software per l'ottimizzazione e la rilevazione statistica dei trasporti di corto raggio (azione C11.2 PREPAIR)	<ul style="list-style-type: none"> Azione di accompagnamento. Sviluppo strumento (si/no)
		b) Promuovere finanziamenti, sulla base delle risorse disponibili, per la diffusione delle cargo-bike	<ul style="list-style-type: none"> Euro stanziati Euro liquidati n. veicoli incentivati
	B9	Promozione di modalità di accesso omogeneo dei veicoli commerciali alle ZTL nei principali comuni, preferibilmente di veicoli a basse emissioni, con ottimizzazione dei percorsi e acquisizione in remoto dei permessi	Azione di accompagnamento
	B10	Elettrificazione porti	Quota di navi da crociera che utilizzano alimentazione elettrica nello stazionamento (Gj/anno non da combustibili fossili)
ENERGIA E BIOMASSE	C1	Riduzione delle temperature di almeno un grado centigrado negli ambienti di vita riscaldati in aree di pianura	<ul style="list-style-type: none"> consumi energetici (Gj/anno) per il settore residenziale e terziario n. ordinanze
	C2	Obbligo di chiusura delle porte	n. ordinanze
	C3	Progetto regionale Audit efficienza energetica del patrimonio regionale	Consumi energetici (Gj/anno)
	C4	Divieto di autorizzare nuovi impianti e ampliamenti di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a biomassa solida nelle zone di Pianura Ovest (IT0892), Pianura Est (IT0893) e Agglomerato (IT0890) (rif. localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica di cui alla D.A.L. n. 51/2011)	Azione di accompagnamento

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	C5	Le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 967/2015 e smi, Allegato 2, sez. B, punto B.7, come ribadito dall'art. 26 del D. Lgs. n. 199/2021 (obbligo in sede progettuale di prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili a copertura di quota parte dei consumi di energia termica ed elettrica dell'edificio), devono essere soddisfatte ricorrendo all'uso di fonti rinnovabili diverse dalla combustione delle biomasse, nelle zone pianura est, ovest e agglomerato	Azione di accompagnamento
	C6 C7 C8 C9	Divieto di utilizzo di generatori di calore per uso civile a biomassa legnosa (+ altre prescrizioni e misure sugli impianti domestici a biomassa legnosa)	n. impianti per categoria emissiva, tipologia di biomassa combustibile e potenzialità in regione e pianura / n. impianti totali
	C10	Registrazione nel CRITER degli impianti a biomassa per riscaldamento ad uso civile e con relativa classificazione a stelle o parametri emissivi, anche sotto i 5 kW, esclusi i caminetti aperti (entro 31/12/2026)	Azione di accompagnamento. <ul style="list-style-type: none"> n. impianti per categoria emissiva, tipologia di biomassa combustibile e potenzialità in regione e pianura / n. impianti totali
	C11	Definizione delle competenze e delle modalità per manutenzione, controlli e ispezioni per impianti a biomassa per riscaldamento domestico, inclusa la pulizia della canna fumaria (entro 31/12/2025)	Azione di accompagnamento. <ul style="list-style-type: none"> Atto approvato (si/no)
ENERGIA E BIOMASSE	C12	Inquadramento normativo della figura professionale dello "spazzacamino" (capitalizzazione dell'azione C7 del progetto PREPAIR) da proporre al livello nazionale per approvazione di profilo professionale abilitante (entro 31/12/2025)	Azione di accompagnamento. <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione del profilo professionale (si/no)

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	C13	Bandi per la sostituzione di impianti di riscaldamento domestico a biomasse sotto le 5 stelle con sistemi alternativi ad alta efficienza non alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi (i.e. biomassa, gasolio ...)	<ul style="list-style-type: none"> • Euro stanziati • Euro liquidati • n. impianti sostituiti per tipologia • n. impianti nuovi per tipologia
	C14	Bandi per la sostituzione di impianti a biomassa per riscaldamento ad uso civile inquinanti con impianti almeno con 5 stelle o successive o con impianti a gassificazione certificati a biomasse e pellet	<ul style="list-style-type: none"> • Euro stanziati • Euro liquidati • n. impianti sostituiti per tipologia • n. impianti nuovi per tipologia
	C15	Impianti di teleriscaldamento a biomasse solide solo in zona Appennino, sviluppo di filiere locali di raccolta e riutilizzo degli sfalci e dei prodotti della gestione dei boschi.	<ul style="list-style-type: none"> • N impianti autorizzati • Potenzialità impianto (MW)
	C16	Aggiornamento della direttiva applicativa LR 19/2003	Azione di accompagnamento
	C17	Promozione della messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica installati prima del 2003 (antecedenti alla LR 19/2003) e l'efficientamento energetico degli impianti	% impianti conformi consumi energetici (Gj/anno) per illuminazione pubblica
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	D1	Misure per aziende AIA Prescrizione dei valori limite di emissione più bassi previsti nelle BAT conclusions dove tecnicamente possibile, per: a) installazioni nuove per polveri e NOx b) installazioni nuove in aziende collocate in pianura est, ovest e agglomerato per polveri, NOx e SO2, e COVNM (composti organici volatili non metanici) e agli specifici composti organici del processo in esame c) modifiche sostanziali in aziende collocate in pianura est, ovest e agglomerato per polveri, NO _x e SO ₂ , e COVNM (composti organici volatili non metanici) e agli specifici composti organici del processo in esame	<ul style="list-style-type: none"> • n. nuove autorizzazioni con nuovi criteri • n. modifiche sostanziali autorizzate con nuovi criteri

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	D2	Divieto di utilizzo del CSS, ove ne ricorrano i presupposti normativi, se non sostituzione di combustibili più inquinanti e/o comunque senza aumento delle emissioni	Tonnellate/anno di CSS utilizzati negli impianti
	D3	Nei bandi di finanziamento che la Regione promuove per le imprese è valutata anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria	Azione di accompagnamento
	D4	Aggiornamento dei Criteri Regionali approvati con Determinazione n. 4606/1999	Approvazione atto (si/no)
	D5	Riduzione delle emissioni di COV con il rinnovo dei criteri autorizzatori regionali	Approvazione atto (si/no)
	D6	Contrasto alle emissioni di polveri diffuse con il rinnovo dei criteri autorizzatori regionali	Approvazione atto (si/no)
	D7	Promozione di Accordi d'area e territoriali e di certificazioni volontarie in aree di superamento	N accordi d'area n. certificazioni ambientali
	D8	Divieto di utilizzo di olio combustibile negli impianti termici di cui al titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006	Misura di accompagnamento
	D9	Catasto emissioni	Strumento attivo (si/no)
AGRICOLTURA E ZOOTECCIA	E1	A partire da 1/1/2030, in Pianura ovest, est e Agglomerato, obbligo di copertura degli stoccaggi dei reflui zootecnici non palabili con tecniche di riduzione delle emissioni di ammoniaca a media o alta efficienza o sostituzione con vasche con un rapporto superficie/volume inferiore o uguale a 0,2 m ³ /m ²	<ul style="list-style-type: none"> • n. capi interessati dagli investimenti del CoPSR/sul totale dei capi in Regione • n. capi obiettivo interessati dagli investimenti del CoPSR • n. di vasche coperte per tipologia/n. vasche totali

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	E2	<p>a) obbligo di adottare, per lo spandimento di liquami su terreni con pendenza media minore del 15%, almeno la tecnica di distribuzione con sistemi di erogazione a pressione non superiore alle 2 atmosfere all'erogatore (o tecniche a maggiore efficacia nel contenimento delle emissioni)</p> <p>b) Dal 1° ottobre al 31 marzo, obbligo di interrimento dei liquami zootecnici entro 12 ore dallo spandimento</p> <p>c) in caso di attivazione di misure emergenziali, divieto di spandimento dei reflui zootecnici (fatta eccezione per tecniche ecosostenibili)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n. capi interessati • n. ordinanze (per divieto spandimenti emergenziale)
	E3	<p>Obbligo di incorporazione nel terreno dei fertilizzanti a base urea nel più breve tempo possibile e comunque entro le 24 ore successive, o utilizzo di una delle tecniche facoltative che garantiscano, complessivamente, una riduzione delle emissioni equivalente o superiore</p>	<p>Riduzione quantità fertilizzanti a base urea venduti (t/anno)</p>
	E4	<p>Divieto di abbruciamento dei residui colturali, fatte salve le deroghe per le prescrizioni emesse dall'Autorità fitosanitaria, anche per le superfici investite a riso</p>	<p>Suddivisi per provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. ordinanze • n. controlli • n. sanzioni
	E5	<p>a) incentivazione delle coperture delle vasche di stoccaggio delle deiezioni o dell'utilizzo di vasche con un adeguato rapporto superficie libera /volume del contenitore (inferiore o uguale a 0.2 m²/m³)</p> <p>b) promozione e finanziamento della sostituzione dei lagoni con vasche coperte o che assicurino un adeguato rapporto superficie libera/volume del contenitore (inferiore o uguale a 0.2 m²/m³), o con tecniche alternative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi realizzati • Euro stanziati • Euro liquidati • Valutazioni riduzione NH₃ da valutatore PSR

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
	E6	a) finanziamento per l'acquisto di mezzi per lo spandimento secondo le più efficienti tecniche per limitare le emissioni di inquinanti in atmosfera, anche per l'utilizzo condiviso tra diverse aziende; b) finanziamento per l'acquisto di macchine e attrezzature che operino l'interramento immediato dei fertilizzanti chimici, possibilmente idonee anche per l'attuazione dell'agricoltura di precisione, e diffusione di tecniche di fertilizzazione sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi realizzati • Euro stanziati • Euro liquidati • Valutazioni riduzione NH₃ da settore agricoltura
	E7	Promozione dell'applicazione delle migliori tecniche di alimentazione e di stabulazione	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi realizzati • Euro stanziati • Euro liquidati • Valutazioni riduzione NH₃ da valutatore PSR
	E8	a) per i nuovi allevamenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (per i settori suinicolo e avicolo), e ad Autorizzazione Unica Ambientale (ove prevista per le altre tipologie di allevamento) le autorizzazioni dispongono l'obbligo di iniezione liquami e l'adozione delle BAT più prestanti tra quelle applicabili ad ogni singola altra fase dell'allevamento, nei limiti in cui sia tecnicamente applicabile. b) Si applica anche per gli ampliamenti (corrispondenti almeno alle soglie AIA o AUA) degli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • n. autorizzazioni • n. di capi
	E9	a) Investimento PNRR M2C2I1.4 "Sviluppo del biometano, per promuovere l'economia circolare" b) promozione di sistemi di upgrading in impianti a biogas per produzione di biometano	<ul style="list-style-type: none"> • n. impianti e potenza in termini di sm³/h • n. capi delle aziende coinvolte
	E10	Condivisione di banche dati	Azione di accompagnamento
	E11	Promozione delle attività di consulenza aziendale	Azione di accompagnamento

Ambito di intervento	Codice	Misure di dettaglio	Indicatori
GPP	F1	a) Mobilità sostenibile delle flotte degli enti pubblici <ul style="list-style-type: none"> • progressiva conversione parco mezzi enti pubblici in flotte ecologiche • dotazioni di stalli protetti per bici per dipendenti pubblici e per utenti 	Azione di accompagnamento. <ul style="list-style-type: none"> • n. mezzi sostituiti per categoria • alimentazione e classe euro
		b) Appalti verdi appalti per mezzi off road e per forniture di servizi a basso impatto ambientale	Azione di accompagnamento
STRUMENTI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	G1	a) gestione e manutenzione della rete di monitoraggio	Azione di accompagnamento
		b) aggiornamento periodico dell'inventario delle emissioni	Azione di accompagnamento
		c) manutenzione e aggiornamento del sistema di modellistica numerica	Azione di accompagnamento
		d) revisione Programma valutazione della qualità dell'aria	Azione di accompagnamento
		e) rendicontazione dati di qualità dell'aria al Mase e alla UE ("Dataset B-G")	Azione di accompagnamento
	G2	a) Monitoraggio annuale e rendicontazione al MASE e alla UE ("dataset H-K")	Azione di accompagnamento
		b) Monitoraggio pluriennale	Azione di accompagnamento